



Museo Etnografico "Francesco Bande"

È situato in un edificio dei primi del Novecento, ristrutturato recentemente. Il museo è dedicato alla descrizione della vita e delle attività di Francesco Bande (1930-1988), grande fisarmonicista ed organettista di Bultei, compositore e divulgatore instancabile delle tradizioni sarde nel mondo, tanto che raccolse personalmente i pezzi delle collezioni esposte: costumi, gioielli e strumenti musicali. All'interno del Museo sono esposti abiti provenienti dal Goceano, Logudoro, Meilogu, Anglona, Romangia e Nuorese. Tra i costumi femminili esposti spicca l'abito festivo di Orani, del 1920, con camicia ("camisa") lavorata ad ago e filet, giubbotto ("tzippone") in panno rosso, corpetto ("pala") in seta celeste ricamata, gonna ("sa roda") in orbace marrone plissettata; l'abito di Bultei, del 1930, blu, con bustino a farfalla ricamato, gonna con balza in seta azzurra; l'abito da sposa di Bultei, del 1930, con corpetto decorato con seta operata dorata e ricami policromi in filo di seta, gonna in orbace plissettata con "sa dente": raggruppamento di pieghe ottenuto

pestando la stoffa e inserendola in una rigida struttura di tavolette; l'abito da vedova di Bultei, abito da sposa cui fu aggiunta la fodera nera, in segno di lutto, mentre i sontuosi ricami in oro furono mascherati con tulle nero, camicia azzurra con lavorazione ad "ago" ("su bastonette"); l'abito da vedova di Bultei, del 1930, con copricapo ("tiazola"), camicia azzurro chiaro, motivi ornamentali di gusto Liberty; l'abito festivo di Ossi, 1870, con corta giacca in terziopelo con perline e motivi floreali nei polsi, camicia ("sa camija") lavorata ad intaglio al collo e nei polsini, rigido busto in seta ricamata, gonna nera ornata alla base con raso nero operato, grembiule ("panellu") trapezoidale confezionato in raso operato e ricamato; l'abito feriale di Sennori ("su coipitu ruju"), primi del Novecento, con copricapo con "su tucchè" che stringe i capelli, al di sopra "su velu" che contorna il viso e "su biccu" in tela bianca lavorata ad intaglio piegato in varie direzioni, corpetto rivestito di raso bianco ricamato con filo di seta, rigido busto in broccato lavorato in canottiglio d'oro e argento, gonna nera plissettata con balza in raso rosso, grembiule ("cameddu") in raso celeste ricamato, ampia ed elaborata camicia ("camisgia"). Sono poi esposti gli organetti diatonici, strumenti ad ancia con tastiera arrivati nell'isola agli inizi del Novecento, il cui primo esemplare appartenne proprio al maestro Mario Bande, di Orani, padre di Francesco.

Indirizzo: via Muroli 44, 07100 Sassari

Telefono: +39 079 236572 – 3382029616 - 3393550952

Ente titolare: Circolo Culturale Folcloristico Francesco Bande

Gestione: Cooperativa Sardu Pater di Sassari.

Orari: 10.00-12.00 e 17.00-20.00. Prenotazione per altri orari e per visita guidata

Biglietto: gratuito

All'interno del museo è in fase di allestimento una piccola biblioteca. Tre audiovisivi con proiettativi di 12 diapositive di carattere etnografico con commento a scelta in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo completano il percorso di conoscenza. La visita guidata oltre a far rilevare le diverse tipologie di abbigliamento, è arricchita dall'esecuzione dei brani del maestro dal vivo con la figlia Inoria. Attività didattiche per scolaresche di età compresa dai 6 anni ai 18 anni. Attività didattica con scolaresche per la conoscenza e la diffusione delle musiche tradizionali.

Image not readable or empty
http://www.acrostirreno.eu/sites/default/files/default_images/img_default.png



